Master Universitario di I Livello in: “ANALISI DATI PER LA BUSINESS INTELLIGENCE E DATA SCIENCE” A.A. 2024/2025

Titolo della tesi: L’impatto della chirurgia robotica sull’organizzazione ospedaliera: storia e analisi dei volumi e dei costi presso l’A.O. Mauriziano di Torino

Autore: Dott. Casalegno Gianluca Lorenzo

Abstract

Negli ultimi decenni l’innovazione tecnologica ha trasformato profondamente la pratica chirurgica, portando allo sviluppo e alla diffusione di tecniche sempre meno invasive. Tra queste, la chirurgia robotica rappresenta una delle evoluzioni più significative della chirurgia mini-invasiva, introducendo nuove possibilità operative ma anche nuove sfide organizzative ed economiche per le strutture sanitarie. La presente tesi analizza l’impatto della chirurgia robotica sull’organizzazione ospedaliera, con particolare attenzione ai volumi di attività e alla sostenibilità economica, attraverso uno studio condotto presso l’Azienda Ospedaliera Mauriziano di Torino.

L’obiettivo del lavoro è valutare se l’introduzione della tecnologia robotica comporti un aumento dei costi o se, al contrario, possa contribuire a migliorare l’efficienza gestionale delle attività chirurgiche. A tal fine è stata effettuata un’analisi comparativa tra interventi eseguiti con tecnica robotica e quelli realizzati mediante laparoscopia tradizionale, considerando variabili cliniche e organizzative quali durata operatoria, complessità dei casi, costo medio per intervento e margine economico.

I risultati evidenziano che, nel campione analizzato, la chirurgia robotica non determina un incremento dei costi medi per intervento. Al contrario, in diversi casi si osserva una riduzione della durata operatoria e del costo medio, accompagnata da un miglioramento del margine economico per intervento. Questo effetto risulta particolarmente evidente in ambito urologico, dove la tecnologia robotica viene applicata anche a casistiche di complessità clinica comparabile o superiore rispetto alla laparoscopia.

Nel complesso, lo studio suggerisce che la chirurgia robotica, se inserita in contesti organizzativi caratterizzati da adeguati volumi di attività e da una corretta programmazione delle risorse, possa rappresentare non solo un progresso tecnologico in ambito clinico, ma anche una scelta sostenibile dal punto di vista gestionale ed economico.